

Formattazione

- Scrivere in corsivo soltanto le parole straniere che non sono di uso comune.
- Non usare sottolineatura né grassetto all'interno del testo e delle note.
- Il maiuscolo e il maiuscoletto devono essere usati solo dove siano indispensabili.
- Scrivere in grassetto i titoli dei capitoli, dei paragrafi e degli eventuali sottoparagrafi.
- I titoli di libri, film, ecc. vanno in corsivo e devono essere riportati in modo esattamente conforme all'originale, anche se violano i presenti criteri.
- Usare le lettere accentate maiuscole anche se non presenti sulla tastiera del computer.

Apici e trattini

- I numeri in apice che rimandano alle note devono essere scritti sempre prima del segno di interpunzione.
- Il trattino breve -, senza spazi né prima né dopo, si usa per indicare l'intervallo tra numeri e per separare parole composte.
- Il trattino che si usa per gli incisi, per proposizioni parentetiche e per introdurre citazioni fuori corpo è quello medio – (U+002D), preceduto e seguito da spazio. Va usato con parsimonia, solo quando indispensabile a rendere meno ambigua una frase; altrimenti per le parentetiche sono preferite le virgole.

Virgolette e brani riportati

- Le parole menzionate vanno tra virgolette caporali.
- Le parole usate in senso traslato vanno tra apici singoli.
- Le citazioni e il discorso diretto se non superano le duecento battute spazi inclusi (orientativamente due righe di testo) vanno in tondo tra virgolette cosiddette caporali « aperte (U+00AB) e » chiuse (U+00BB);
- Le citazioni più lunghe vanno a capo con rientro a sinistra di 1 cm in tondo e senza virgolette;
- Le citazioni all'interno di altre citazioni vanno tra doppi apici secondo lo schema: testo «citazione citazione “citazione nella citazione” citazione».
- Nelle citazioni da poesie i versi vanno separati con la barra /, se sono lunghe almeno quattro versi vanno a capo con rientro a sinistra di 1 cm, senza virgolette e con versi separati da ritorni a capo.
- Le interpolazioni del testo citato vanno tra parentesi quadre, compresi i tagli, indicati dai tre punti di sospensione inseriti appunto tra parentesi quadre.

Paragrafazione

- Si usa la numerazione secondo il modello seguente:

1., 2., ...;

1.1, 1.2, ...;

1.1.1, 1.1.2, ...

- Gli elenchi devono essere puntati o numerati.

Bibliografia

1) *Indicazione nel testo e nelle note*

Montanari 2019, 622.

- se ci sono più pubblicazioni nello stesso anno, usare le lettere: 2019a, 2019b, ecc.

2) *In bibliografia*

2.1) ARTICOLI SU RIVISTA

Montanari 2009 = F. Montanari, *Ricordo di Luigi Enrico Rossi*, «RFIC» 137, 2009, 214-215

- quando ci sono più iniziali, vanno spaziate: M. A. Santamaría, non M.A. Santamaría.

- usare sempre la prima lettera delle iniziali, e.g. 'C.' non 'Chr.'.

- i titoli delle riviste vanno scritti interi se formati da una parola sola, altrimenti abbreviati con l'acrostico (e.g. «SIFC», «ICS», «HSCPh», ecc.) o abbreviare parzialmente.

- se il numero di serie manca, usare s.n. (= senza numero).

2.2) MONOGRAFIE

Montanari 2017 = F. Montanari, *Storia della letteratura greca*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017

- quando i luoghi di edizione sono più di uno, usare il modello London – New York, non London–New York.

2.3) ARTICOLI SU VOLUMI MISCELLANEI

Montanari 2017 = F. Montanari, *The idea of history*, in: J. Grethlein – A. Rengakos (edd.), *Griechische Literaturgeschichte*, Berlin – Boston, De Gruyter, 2017, 153-169

- separare i nomi col trattino medio.

- usare solo 'ed.' (per il singolare) o 'edd.' (per il plurale), che sostituisce 'eds.', 'éds.', 'hrsg. von', 'a cura di', ecc.

- dove possibile, traslitterare il greco nei titoli.

- negli studi in onore, scrivere il nome dell'*honorandus* per intero.

- nei titoli in inglese, evitare di mettere tutto in maiuscola.

2.4) EDIZIONI CRITICHE

Bernabé 2004 = *Orphicorum et Orphicis similibus testimonia et fragmenta*, II.1, recensuit A. Bernabé, München – Leipzig, Saur, 2004

2.5) RECENSIONI

Santamaría 2020 = M. A. Santamaría, Rec. a Piano 2016, «Gnomon» 92, 2020, 686-693.

Citazioni da autori antichi

- greco: senza virgolette e senza maiuscole (ad eccezione dei nomi propri); mettere uno spazio dopo l'apostrofo: κατ' αὐτόν e non κατ'αὐτόν.

- latino: corsivo senza virgolette

Citazioni di passi da autori antichi

Soph. *Ant.* 12

Thuc. 5.26.1

Il. 12.312-313

Od. 4.40ss.

Plat. *Resp.* 327a

Abbreviazioni

a.C., d.C.

cf.

c., cc.

col., coll.

ed., edd.

e.g.

l., ll.

p., pp.

sc.

v., vv.

vd.

vol., voll.

Eccetera

κτλ.

etc.

ecc. (preceduto da virgola se si tratta di enumerazione, non preceduto da virgola se indicante continuazione di un pensiero non compiuto)